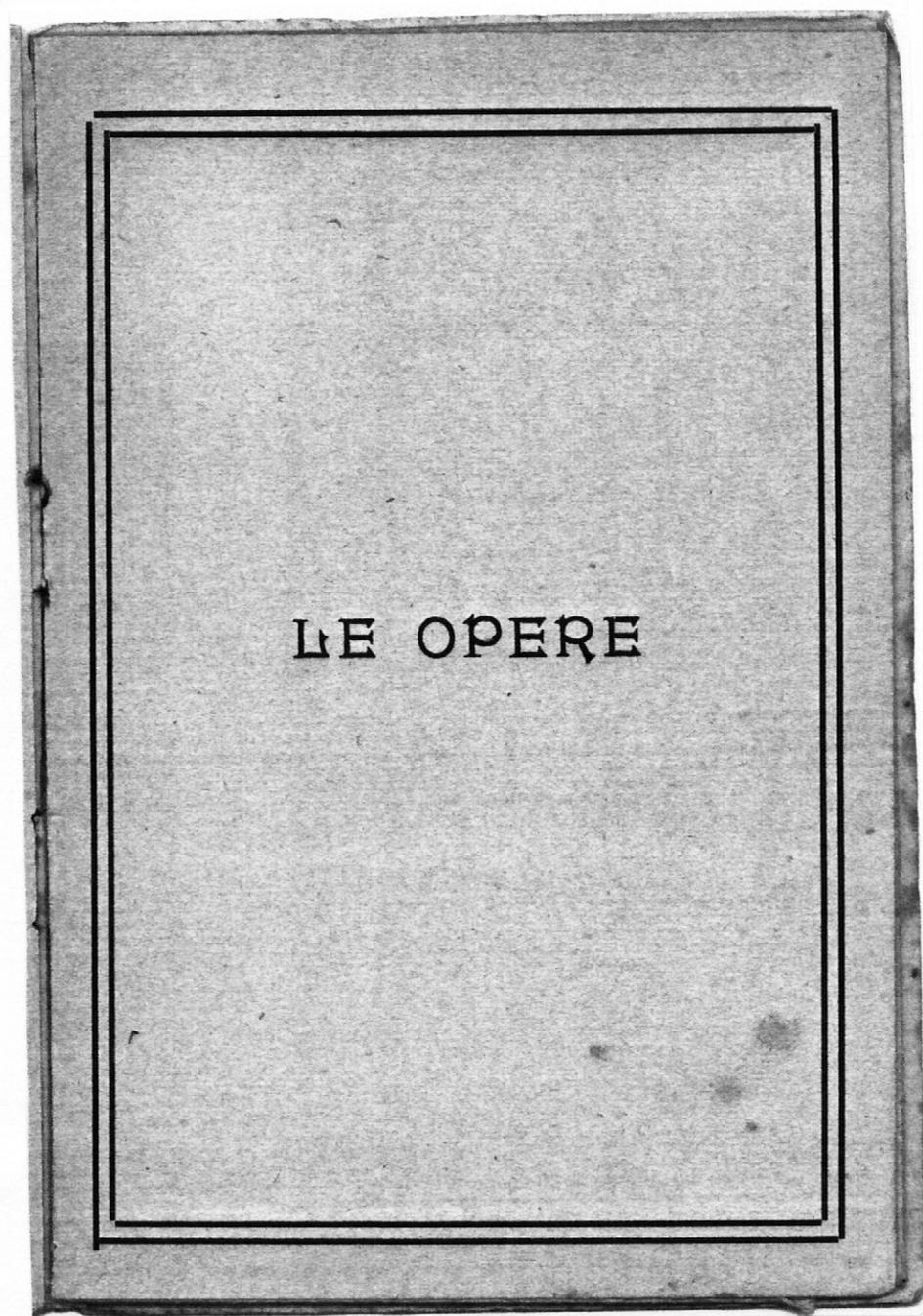


Denominazioni	1659	1664-1743
	GUARDIE	<p>Costituito il 18 aprile 1659 (Carlo Emanuele II) prese il nome di:</p> <p>« Reggimento delle Guardie »</p> <p>Ha goduto privilegi speciali fino al 1852 meglio specificati nella colonna seguente.</p>
GRANATIERI		<p>Costituiti il 2 aprile 1685 (Vittorio Amedeo II)</p> <p>In primo tempo 6 granatieri per compagnia in seguito il 28 aprile 1696 una Compagnia per Battaglione.</p>
REGGIMENTO DI SARDEGNA		

Denominazioni	E P O C H E	
	1744-1796	1797-1815
GUARDIE	<p>Nel 1774 si costituisce il: «Dipartimento delle Guardie» (Vittorio Amedeo III)</p> <p>Il Dipartimento era costituito di 4 Regg.^{ti} riuniti a Brigate. Quello (il 1°) cui faceva parte il Regg.^{to} Guardie insieme al Regg.^{to} di Piemonte, Reale Alemanno, Svizzero Bernese prese il nome dal Regg.^{to} Guardie.</p>	<p style="text-align: center;">Epoca Napoleonica</p> <p>Dal 1798 al 1814 l'esercito Piemontese passò al servizio della Francia dopo aver combattuto le campagne 1792-1796 (Castello di Cosseria-S. Michele Bricchetto). Vi fu una breve parentesi di rinascita dal 1799 al 1800. Il 20 maggio 1814 si restaurò il governo Sabauda (Vittorio Emanuele I). Dal 1814 al 1815 si pensò alla ricostruzione dell'Esercito. Il 24 maggio 1814 si riforma il Reggimento Guardie che il 1° nov. 1815 prende il nome di Brigata delle Guardie rimanendo di fatto un Reggimento che in caso di guerra doveva scindersi in due.</p>
GRANATIERI	<p>Nel 1793 furono riunite le compagnie e formati: « 10 Battaglioni di Granatieri » 8 dei quali riuniti subito in « 4 Reggimenti Granatieri » e nel 1796 anche gli altri 2 Batt.ⁿⁱ riuniti in un « 5° Reggimento Granatieri »</p> <p>Nel 1794 fu costituito un « XI Battaglione Granatieri »</p> <p>Nel 1796 tutti i Battaglioni Granatieri furono sciolti e gli uomini ripartiti in tutti i Reggimenti come in precedenza.</p>	
REGGIMENTO DI SARDEGNA	<p>Costituito il 10 luglio 1744 (Carlo Emanuele III) per opera di Don Bernardino Antonio Genovese e a proprie spese. Il figlio Alberto Genovese Duca di S. Pietro quando morì fece donazione al Reggimento di 120.000 lire vecchie di Piemonte con testamento rogato il 1 agosto 1776.</p> <p>Il Reggimento prese il nome di: « Reggimento di Sardegna »</p>	<p>Resistette in Sardegna durante il periodo dell'Impero Francese rimanendo al servizio del Re Vittorio Emanuele I.</p>

Denominazioni		
GUARDIE	1816-1850	1850 in poi
GRANATIERI	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Fusione delle tre specialità</p> <p>Il 20 gennaio 1816 alla « Brigata delle guardie » furono riuniti a titolo d'onore tutti i granatieri dell'Esercito e la Brigata prese il nome di: « Brigata Granatieri Guardie » (Vittorio Emanuele I)</p> <p>L'11 aprile 1816 il Reggimento di Sardegna, che al ritorno in Torino dopo l'esilio in Sardegna (terminato il periodo Napoleonico) il Re condusse seco, assunse il nome di Cacciatori Guardie e il 28 ottobre 1831 fu associato alla « Brigata Granatieri Guardie » che rimase così costituita su due Reggimenti: uno di granatieri (riprese il nome di Reggimento come prima della riforma novembre 1815); uno di cacciatori prendendo il nome di: « Brigata Guardie » (Carlo Alberto)</p> <p>Il 14 ottobre 1848 la Brigata viene costituita su tre reggimenti due di Granatieri Guardie; uno di Cacciatori Guardie conservando il nome di: « Brigata Guardie »</p> <p>Nel 1836 Alessandro La Marmora Capitano dei Granatieri propose al Re Carlo Alberto di costituire i « Bersaglieri » presentandogli, vestito della relativa divisa, il proprio furiere Giuseppe Vayra. La Marmora ebbe il comando della prima Compagnia di Bersaglieri.</p>	<p>Il 20 aprile 1850 la Brigata torna ad essere su due Reggimenti (1° e 2° Reggimento Granatieri) e prese il nome di: « Brigata di Granatieri »</p> <p>cessando di farne parte il Reggimento Cacciatori che prende la denominazione di « Cacciatori di Sardegna »</p> <p>Il 19 marzo 1852 il Reggimento Cacciatori fu soppresso e i componenti di esso vennero incorporati nella Brigata Granatieri che prese il nome di: « Brigata Granatieri di Sardegna »</p> <p>per ricordare il Regg. Cacciatori ereditando da questo il lascito del Duca di S. Pietro. E pertanto il 18 febbraio di ogni anno, ricorrendo l'anniversario della morte di Don Alberto Genovese Duca di S. Pietro, vengono in suo suffragio celebrati solenni funerali</p> <p>Durante il periodo delle guerre del Risorgimento dal 1852 al 1862 furono creati altri sei Reggimenti Granatieri (Brigata Granatieri di Lombardia, agosto 1859 - Granatieri di Napoli, febbraio 1861 e Granatieri di Toscana, agosto 1862) che però il 5 marzo 1871 si trasformarono tutti in fanteria di linea prendendo rispettivamente i numeri 73 e 74 - 75 e 76 - 77 e 78.</p> <p>Il 17 giugno 1868 fu pure creato un 9° Reggimento Granatieri. Anch'esso ebbe poca vita (fino al 1871).</p>
REGGIMENTO DI SARDEGNA		



	<p>Contro i Turchi e contro la Francia 1645-1693</p>	<p>Guerra per la successione di Spagna 1700-1713</p>
<p>MOVENTE DELLA GUERRA</p>	<p>Possesso dell'Isola di Candia fra la Repubblica Veneta e i Turchi. La Francia volle prevenire l'attacco delle Potenze d'Europa. Il Piemonte non cedette alle minacce.</p>	<p>Per la morte di Carlo II d'Asburgo si contendevano il potere fra la Casa d'Austria e la Francia (novembre 1700).</p>
<p>ESERCITI CHE SI COMBATTEVANO</p>	<p>Veneti contro Turchi I Veneti aiutati da un Corpo di spedizione di Savoiani. Regnava in Piemonte Carlo Emanuele II.</p> <p>Piemontesi contro Francesi Regnava in Francia Luigi XIV e in Italia Vittorio Amedeo II. I componenti la spedizione di Savoiani al ritorno furono a titolo d'onore incorporati nel Reggimento Guardie.</p>	<p>Francia (Luigi XIV) contro Austria Spagna alleata della Francia.</p> <p>Il Piemonte iniziò la guerra a fianco degli alleati Franco Spagnoli poi nel 1703 passò alleato dell'Austria per togliere la Lombardia agli Spagnoli e passarla all'Austria. Questo era il suo interesse. (Vittorio Amedeo II).</p>
<p>NOMI DEI REGNANTI</p>	<p>Staffarda (18 Agosto 1690) Marsaglia (4 Ottobre 1693) Episodio Colonnello Parella « Avanti le Guardie ». La relazione Ufficiale dice: « Le truppe di S. A. R. si sono distinte e fra queste in particolare le Guardie del Corpo e il Reggimento Guardie ». I due combattimenti non furono vittoriosi ma gloriosi per le armi Piemontesi.</p>	<p>Assedio di Torino (12 maggio - 7 Settembre 1706). Episodio di Pietro Micca (30 Agosto) Grido degli Ufficiali « Avanti le Guardie ». Vittoria della Battaglia di Torino determinata dall'arrivo di rinforzi in testa ai quali erano le Guardie (7 Settembre). Il Reggimento Guardie ebbe 2 Ufficiali e 22 Guardie morti. (Principe Eugenio di Savoia).</p>
<p>FATTI D'ARMI PIÙ SALIENTI</p>	<p>Nessuno. Accordo fra Francesi e Piemontesi.</p>	<p>Il Piemonte ebbe annessa la Sicilia della quale prese possesso nell'Ottobre 1713. In questa occasione concesse la Placca al portamiccia con impressa l'Aquila Palermitana recante sul petto lo scudo di Savoia. Nel 1718 ebbe la Sardegna in cambio della Sicilia.</p>
<p>EPISODI D'ONORE</p>		
<p>RISULTATI</p>		

MOVENTE DELLA GUERRA	Guerra contro gli Eserciti della Rivoluzione Francese 1792-1796
ESERCITI CHE SI COMBATTEVANO	Affermare all'Estero i principi di libertà e i diritti dell'uomo e dei popoli sanciti dalla Rivoluzione Francese.
NOMI DEI REGNANTI	Francia contro l'Europa intera. Il Piemonte contro la Francia. (Vittorio Amedeo III).
FATTI D'ARMI PIÙ SALIENTI	Castello di Cosseria (14 Aprile 1796). Episodio Marchese del Carretto (13 Aprile). « Sappiate che voi avete a che fare « con i Granatieri Piemontesi che « non si arrendono mai ». Nel 1805 quando Napoleone entrò in Torino volle conoscere la moglie del defunto T. Colonnello Del Carretto.
EPISODI D'ONORE	Episodi di S. Michele - Bicocca - Brichetto. I granatieri contrastano con alternata lotta ai Francesi il possesso delle posizioni che poi vengono dal nemico occupate dopo essere stato più volte ricacciato. Morte del Colonnello Diehat comandante dei Granatieri.
RISULTATI	Nel 1796 la guerra fu perduta e determinò l'occupazione francese in Italia fino al 1814.

	Prima guerra dell' Indipendenza 1848-1849	Seconda guerra dell' Indipendenza 1859-1860
MOVENTE DELLA GUERRA	Conseguenza della rivoluzione Francese e desiderio di unione a Nazione unica di tutti i piccoli Stati in cui era divisa l'Italia.	Come il precedente.
ESERCITI CHE SI COMBATTEVANO	Piemonte (Carlo Alberto) contro l'Austria. Furono scambiate le vecchie Bandiere con le Bandiere tricolori. Sembrava che i Borboni venissero alleati al Piemonte ma poi, all'ultimo momento, tradirono.	Piemonte (Vittorio Emanuele II) contro l'Austria nel 1859. Il Piemonte ha avuto alleata la Francia fino al 1859. Nel 1860: Piemonte contro Papalini nell'Italia centrale (Stato Pontificio). Piemonte contro Borbonici nell'Italia meridionale (Regno delle due Sicilie).
NOMI DEI REGNANTI		
FATTI D'ARMI PIÙ SALIENTI	Cinque giornate di Milano (18-23 marzo 1848). Golto (30 maggio 1848). Episodio del Duca Vittorio Emanuele. « A me le Guardie per l'onore di Casa Savoia ». Custoza (25 luglio 1848). Ritirata generale dei Piemontesi. Il Gen. Della Rocca dice dei Granatieri: «... insuperabili nelle ultime ore di « Custoza contendendo a palmo a « palmo il terreno alle schiacciati « colonne Austriache che per ben « due volte in numero assai superiore si precipitarono su di « essi. Onore a quei prodi soldati ». Novara (23 marzo 1849). Sconfitta dell'Esercito Piemontese.	Sollevazione della Toscana - Parma - Modena - Massa e Carrara (maggio-giugno 1859). Entrata a Milano 8 giugno 1859. Madonna della Scoperta (24 giugno '59). Granatieri e Bersaglieri in avanguardia sostengono combattimento con una Brigata Austriaca. Rinforzi di Granatieri determinano l'abbandono delle posizioni da parte Austriaca. Nell'insieme il combattimento non fu felice per l'impiego troppo frazionato degli scaglioni. Furono feriti ambedue i Comandanti del Reggimento. S. Martino e Solferino (24 giugno 1859). I Granatieri combatterono a S. Martino e a Peschiera. Spedizione di Garibaldi (5-11 maggio 1860). Presenza di Perugia (14 settembre 1860). Mola di Gaeta (4 novembre 1860). A Perugia Medaglia d'argento al valore tutti due i Reggimenti. A Mola di Gaeta il 1° Granatieri medaglia d'oro e il 2° Granatieri d'argento.
EPISODI D'ONORE		
RISULTATI	Risultati nulli per non sufficiente unione d'animi e perseveranza di sforzi. Abdicazione di Carlo Alberto in favore del figlio Vittorio Emanuele (23 marzo 1849). Il 24 Ottobre 1849 S. M. Carlo Alberto per avvenuta trasformazione di buffetterie concesse venne applicata alla giberna la placca d'ottone simile a quella che i vecchi Granatieri portavano al portamiccia.	Lombardia unita al Piemonte; Nizza e Savoia ceduti alla Francia (12 luglio 1859). Parma - Modena - Romagna - Toscana decretano l'unione dei rispettivi Territori al Regno d'Italia (1860). Marche e Umbria conquistate e tutte le Province meridionali e la Sicilia. L'anno 1860 fu chiamato della Brigata « l'Anno glorioso » ormai però sorpassato dalle glorie più recenti.

	Terza guerra dell'Indipendenza 1866-1870	Guerre coloniali 1895-1896 — 1911-1912
MOVENTE DELLA GUERRA	Compimento unità Nazionale.	Concorrenza coloniale fra le varie Nazioni. L'Italia per non rimanere soffocata partecipò a tale espansione Coloniale.
ESERCITI CHE SI COMBATTEVANO	Nel 1866: Esercito Italiano (Vittorio Emanuele II) contro Austria (Francesco Giuseppe).	Nel 1895-96: Esercito Italiano (Umberto I) contro l'Abissinia. Parteciparono 4 Compagnie di Granatieri.
NOMI DEI REGNANTI	Nel 1870: Esercito Italiano contro Papalini e Francesi. (Pio IX)	Nel 1911-12. Esercito Italiano (Vittorio Emanuele III) contro Arabi e Turchi. Parteciparono i due terzi Battaglioni Granatieri.
FATTI D'ARMI PIÙ SALIENTI	Battaglia di Custoza (24 giugno 1866) fu perduta. L'eroismo dei Granatieri in questo combattimento toccò altezze sublimi. Sei violenti assalti i Granatieri respingono e contrastano il terreno palmo a palmo (Monte Croce-Monte Torre). Tre medaglie d'oro: T. Colonnello Boni comandante 1° Granatieri; Colonn. Manassero, comandante 2° Granatieri; Ten. Col. Statella del 2° Granatieri. Il Reggimento ebbe fra morti e feriti 21 Ufficiali - 222 Granatieri.	Spedizione in Eritrea 1895-1896. Battaglia di Adua (1° marzo 1896). Episodio Capitano Rossini morto in quella Battaglia, decorato di medaglia d'oro: « Facciamo vedere come un Ufficiale Italiano sa morire ».
EPISODI D'ONORE	Marcia attraverso il Veneto fino oltre Udine in seguito allo sgombrò dell'esercito Austriaco chiamato in Boemia dall'incalzare delle Vittorie Prussiane.	TRIPOLITANIA { Henni (25 novembre 1911). Aln Zara (4 dicembre 1911). Bir Tobras (19 dicembre 1911). Gargaresch (18 gennaio 1912). Macabez { Sidi Said } Maggio - Giugno Luglio 1912. Sidi Ali }
RISULTATI	Occupazione del Lazio. Breccia di Porta Pia (20 settembre 1870) alla quale la Brigata Granatieri non prese parte.	
	Possesso di una parte del Veneto meno Trento e Trieste. Furono imposti confini impossibili. Possesso di Roma proclamata poi Capitale d'Italia (1871).	La guerra contro l'Abissinia si risolvette con la Battaglia di Adua.
	Il 2 aprile 1871 per motivi di uniformità furono ai Granatieri tolti gli Alamari e fu conservata solo la granata al berretto. Gli Ufficiali cucirono gli Alamari sul rovescio del bavero tanto era l'amore per quelle sacre insegne.	La guerra Libica ci portò al possesso della Tripolitania e Cirenaica e di alcune isole nell'Adriatico.
	Il 29 giugno 1879 vengono ai Granatieri restituite le insegne rosse e gli Alamari.	Il 2 aprile 1903 S. M. Vittorio Emanuele III alle vecchie Placche per le giberne concede le granatine d'ottone sormontanti le placche stesse. Nel 1909, ricorrendo il 250° anniversario della fondazione del Corpo, concede gli Alamari alle manopole e la granata ai bottoni della giubba.

**NOVENTE
DELLA GUERRA**

**ESERCITI
CHE SI COMBATTEVANO**

NOMI DEI REGNANTI

**FATTI
D'ARMI PIÙ SALIENTI**

EPISODI D'ONORE

RISULTATI

**Quarta Guerra dell'Indipendenza
1915-1918**

Compimento unità Nazionale.
Liberazione fratelli irredenti.

Esercito Italiano (Vittorio Emanuele III) contro l' Austria e la Germania.
(Francesco Giuseppe e Carlo I in Austria - Guglielmo II in Germania).
L'Italia alleata della Francia, Inghilterra e America.

Monfalcone (9 giugno 1915).
Sabotino (4 novembre 1915).
Oslavia (inverno 1915-16).
Cengio (maggio-giugno 1916).
S. Michele (9 agosto 1916).
Nad-Logen (10 agosto 1916).
Regione Fornaza (maggio 1917).
Selo (maggio 1917).

Capo Sile (nei primi del 1918).
Piave (giugno in poi 1918).
Trieste } (ottobre-nov. 1918).
Fiume (1) }
Innsbruck occupazione a garanzia dei nostri diritti derivanti dalla grande vittoria - 8 ottobre 1919.

Episodi d'onore innumerevoli.

La Bandiera medaglia d'argento al valore nel periodo giugno 1915 - agosto 1916 e medaglia d'oro nei periodi 22 maggio - 3 giugno 1915 e 23 maggio - 7 giugno 1917.

Altrettanto il 1° Granatieri.

Sei volte la Brigata a titolo d'onore menzionata nei Bollettini di Guerra del comando Supremo dell'Esercito.

(1) Furono i Granatieri ad occupare Fiume e liberarlo dalle diuturne lotte fra Crosti e Ungheresi che se ne contendevano il possesso.

RICOMPENSE PERSONALI

Croci Ordine Militare di Savoia I. Granat. 3 - II. Granat. 2	Medaglie di bronzo I. Gran. 281 - II. Gran. 390 Brigata 8	Sacrificio Morti 6537
Medaglie d'oro I. Granat. 5 - II. Granat. 5	Croce di guerra al valore militare I. Gran. 153 - II. Gran. 150 Brigata 6	Feriti 13485
Medaglie d'argento I. Gran. 245 - II. Gran. 357 Brigata 16	Promozioni per merito di guerra 186	Totale 20022

Possesso delle terre nostre: Trento, Trieste e Zara.
Il 22 gennaio 1924 firma del trattato con la Jugoslavia in base al quale annessione di Fiume all'Italia.
Compimento quindi dell' unità Nazionale.

Nel 1923 in seguito alla soppressione delle uniformi nere vengono a scomparire le manopole rosse con gli alamari sulle manopole stesse. È decretato però il bavero completamente rosso sulla giubba grigio verde invece che gli Alamari su limitato campo rosso come era in precedenza. Vengono stabiliti gli Alamari di tessuto sul bavero della mantellina e del cappotto. Viene conservata la granata sui bottoni metallici.